

ESSE PIÙ

Per saperne di più

EssePiù | Bimestrale dell'ASA
Associazione Solidarietà Aids

Anno XXXV - Numero 02 - Marzo - Aprile 2026
ASA - Associazione Solidarietà AIDS Milano

Redazione: Via Arena 25 - 20123 Milano
Tel. 02 58 10 70 84 - Fax 02 58 10 64 90

Mail: essepium@asamilano.org
Iscrizione al Registro della Stampa presso il Tribunale di Milano
N°499 del 01.08.1996

Direttore Responsabile: Massimo Cernuschi.
Redazione: Marinella Zetti, Donatello Zagato,
Flavio Angiolini.
Collaboratori: Gianluca Albarello.
Progetto grafico: Marco Alcamo
Impaginazione: Gaia Anastasia Tirelli

La responsabilità delle opinioni espresse in questo bollettino è dell'autore. Le opinioni qui pubblicate non contribuiscono necessariamente a una presa di posizione dell'ASA. La Posizione dell'ASA è espressa solo negli articoli firmati con il nome dell'associazione. Gli articoli qui pubblicati possono essere riprodotti parzialmente o integralmente a patto di citarne la fonte.

MARZO

2

APRILE

BASAR

nuovo usato vintage

dalle 10
alle 18
il sabato!

calendario 2026

10 gennaio	11 luglio
14 febbraio	agosto chiuso
14 marzo	12 settembre
11 aprile	10 ottobre
9 maggio	14 novembre
13 giugno	12 dicembre

dove? via Arena 25 Milano
M2 Sant'Agostino/M4 Volta

il BASAR è aperto anche tutti i mercoledì e tutti i venerdì dalle ore 15 alle ore 18

ASA
Associazione Solidarietà AIDS - ODV

Tel. 02 58 10 70 84
asa@asamilano.org



SICURO ANONIMO GRATUITO CON ESITO IN 20 MINUTI

Ti aspettiamo
ogni 3° giovedì del mese
dalle 18.00 alla 21.00
presso la nostra sede in via Arena 25, MI
(M2 S. Agostino / P.ta Genova)

SPORTELLO ORIENTAMENTO LEGALE

ASA ha aperto uno sportello di consulenza legale

ASA associazione solidarietà AIDS ha attivato uno sportello legale con una particolare attenzione alla tutela della privacy e diritti delle persone sieropositive nella vita sociale (salute, lavoro, etc...) e al diritto di inclusione di genere, orientamento sessuale, razza e religione.

Il servizio è pensato per fornire una consulenza gratuita ai soci di ASA (se non si è già soci, ci si può tesserare al momento della consulenza - 10 euro/anno).

Per informazioni: tel. 02 58107084 da LUN a VEN dalle 10 alle 18 oppure scrivere a asa@asamilano.org

ASA
SOLIDARIETÀ AL VOLANTE
MOBILE

**consegna farmaci
con delega**

ASA Milano ha attivato un servizio gratuito di ritiro e consegna farmaci con delega per le persone che vivono con HIV e che non possono recarsi in loco.

Per attivare questo servizio

chiama il numero della sede:
02 58107084
oppure manda una mail a:
asa@asamilano.org

Il servizio è disponibile per i reparti MTS del comune di Milano



ASA
Associazione Solidarietà AIDS - Onlus
via Arena 25 - Milano

Non c'è solo Icar, si sta già pensando al PRIDE

Il claim di quest'anno è *Embrace Treatment, Empower Prevention, Advance Innovation*. Nelle tre giornate congressuali – caratterizzate da un approccio abstract-driven – verranno affrontate alcune delle principali tematiche infettivologiche di rilevanza globale, quali l'infezione da HIV, le epatiti ed epatopatie, le infezioni sessualmente trasmesse, i virus emergenti e/o riemergenti, i vaccini, le infezioni nell'immunocompromesso (virus, batteri, funghi), ed il rapporto tra le infezioni e l'ageing. ICAR, Italian Conference on AIDS and Antiviral Research -che si terrà a Catania dal 20 al 22 Maggio 2026- dedica particolare attenzione alle tematiche legate alla prevenzione e al coinvolgimento della società civile e ha lanciato, come ogni anno, il Contest Artistico RaccontART, giunto alla dodicesima edizione, destinato agli Studenti degli Istituti Superiori.

Asa sarà presente a ICAR: ci saranno le nostre psicoterapeute, il presidente e i volontari. Come al solito vi racconteremo tutto.

Inoltre, le nostre psicologhe e il Presidente parteciperanno anche all'International Chemsex Conference che si terrà ad Anversa presso l'Institute of Tropical Medicine (ITM), Campus Rochus. Ecco alcuni dettagli. Il tema: "Optimising Support and Care for People Engaging in Chemsex" (Ottimizzare il supporto e l'assistenza per le persone che praticano chemsex).

L'obiettivo: la conferenza riunirà esperti, ricercatori, operatori sanitari, rappresentanti della comunità e decisori politici per discutere strategie di cura, riduzione del danno, salute mentale e sessuale.

Il Programma include keynote speaker internazionali, sessioni multidisciplinari, panel e tavole rotonde che coprono le evidenze emergenti e le voci delle comunità coinvolte. Anche in questo caso, nei prossimi numeri, vi racconteremo tutto.

Anche nel 2026 prosegue il **progetto Test in the City**: in febbraio è stata effettuata una sessione di test presso le docce comunali di Baggio.

Ebbene sì, stiamo già pensando al **PRIDE 2026**: il direttivo ha approvato la realizzazione di un carro insieme a Milano Check Point. Inoltre, si è dichiarato favorevole ad un'eventuale sponsorizzazione del carro da parte di Taffo.

E poi c'è l'articolo di Giorgia Fracca che spiega **come gli algoritmi dei siti porno ingigantiscono il fantasma sessuale**, ovvero se uno è un po' masochista e comincia a guardare video con due sculacciate dopo un po' l'algoritmo gli propone cose sempre più hard e alla fine lui si "abituava" a eccitarsi con cose sempre più lontane dal suo vero fantasma e anche dalla possibilità di realizzarle nella vita, e come avviene allo stesso modo anche con il Chemsex,

Se volete essere aggiornati, vi consiglio di seguirci su **Facebook, Instagram e X/Twitter**.

Vi ricordo che, se ne avete voglia, potete **diventare soci di ASA**. Il costo è di **10 euro all'anno**. Per tesserarsi o rinnovare l'iscrizione, potete passare in sede in via Arena 25 MI (M2 S.Agostino-P.ta Genova) dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle 18. Oppure potete fare un bonifico o utilizzare PAYPAL. **Anche le donazioni ci fanno molto piacere**, perché ci aiutano a portare avanti i nostri progetti. Trovate tutte le informazioni sul nostro sito www.asamilano.org

Infine, se **amate leggere**, venite a trovarci in sede il mercoledì e il venerdì dalle 15 alle 18 troverete Sabrina ad accogliervi nella nostra libreria con tanti libri a prezzi incredibili.

Marinella





Pornografia: come gli algoritmi trasformano l'immaginario erotico

Immaginiamo di entrare in una libreria in cui tutti i volumi si riorganizzano per assecondare le nostre scelte fatte in passato, ma in versione amplificata, più intensa, più estrema. Se abbiamo amato la saga di Harry Potter, l'algoritmo ci potrebbe suggerire altri libri di magia, e finiremmo, magari, per diventare degli esperti di riti woodoo senza neppure sapere perché. È quello che accade su una piattaforma pornografica moderna. L'algoritmo registra dalle cose ci eccita in base alle scelte precedenti, e restituisce quella stessa scelta, potenziata. Se non sfuggiamo alla scelta potenziata, la volta successiva aumenterà di poco la quantità dell'elemento che ha identificato come attrattivo, fino al parossismo.

Se applicato alla pornografia, questo meccanismo può avere conseguenze impreviste. Combinando ciò che sappiamo sulle fantasie sessuali con le più recenti scoperte sulle dipendenze comportamentali e sull'architettura degli algoritmi, emerge un quadro preoccupante: le piattaforme pornografiche moderne non si limitano a soddisfare una fantasia preesistente. La fissano, la amplificano, la moltiplicano. E così facendo la radicalizzano, lentamente, in maniera impercettibile e potenzialmente dannosa.

Per capire la pericolosità di questo processo è bene spiegare cosa intende si intende per fantasma sessuale: la psicoanalisi riconosce nella sessualità un luogo privilegiato dove la psiche si rivela. Nei tre saggi sulla teoria sessuale (1905), Freud spiega che fantasie sessuali non sono un capriccio della mente: rispecchiano la storia emotiva del soggetto, i punti attorno ai quali il bambino, confrontato con la sessualità, costruisce del senso per spiegare ciò che gli sfugge del funzionamento del suo corpo e delle relazioni tra gli adulti che lo circondano. Il termine

Kristallisierungspunkt (letteralmente «punto di cristallizzazione») indica quel significante, quel simbolo intorno al quale la sessualità di una persona prende forma, e che si fissa, si cristallizza appunto, ed influenza in maniera impercettibile alla coscienza il modo di vivere non solo la sessualità, ma anche le relazioni affettive, amicali e professionali.

In un modo ideale, un bambino riconosce le sue fantasie sessuali (è attratto da un uomo, da una donna, da una persona espansiva o timida, aggressiva o dolce, robusta o snella, da uno studioso o da un “cattivo ragazzo”) e solo in seguito cerca o incontra delle immagini che sollecitano quella fantasia. In questo caso, la pornografia non crea la fantasia: la alimenta. Un'ampia rassegna della letteratura pubblicata su *Current Opinion in Psychology* (2022) descrive come, per una parte degli utenti, la pornografia sia percepita come «cibo per la fantasia», materiale che stimola l'immaginario erotico senza sostituirlo. Per altri, invece, la pornografia diventa sempre più il contenuto principale della vita sessuale mentale, soppiantando la fantasia spontanea.

Penso al caso di un ragazzo che ha richiesto un percorso di psicoterapia perché non riusciva a mantenere l'erezione nei rapporti con la sua ragazza. Il giovane, allora diciannovenne, aveva scoperto la pornografia intorno ai 14 anni, durante il primo lockdown del 2020. Come molti adolescenti, era stato attratto da filmati un po' “rough”, che esorcizzano con la prevaricazione il timore del rifiuto. Durante quei mesi l'accesso costante alla rete, e quindi l'esposizione all'algoritmo in un periodo di isolamento dai coetanei, ha alimentato la sua fantasia rincarando di filmato in filmato l'aspetto prevaricante. Con il risultato che non riusciva ad



eccitarsi se non con fantasie di un sadismo piuttosto marcato, impraticabili nella realtà.

Lo studio «Fantasy Made Flesh» — un'analisi di rete su 1.338 partecipanti condotta da von Andrian-Werburg, Klopp e Schwab, pubblicata sul Journal of Sex Research nel 2024 — ha dimostrato che la pornografia su internet interagisce in modo significativo con le fantasie sessuali, specialmente in quelle non convenzionali come il BDSM. Secondo gli autori, **la pornografia diventa un modo di veicolare un certo tipo di sessualità che diventa mainstream in risposta al clickbaiting.** È l'effetto dell'algoritmo: le piattaforme pornografiche non funzionano come un archivio passivo, registrano ogni interazione: quale video si sceglie, quanto ci si sofferma, quando si è saturi. Con questi dati, costruiscono un profilo eccitativo personalizzato e lo usano per selezionare il contenuto successivo. **Non propongono la stessa fantasia, ma mostrano una versione leggermente più intensa della precedente.**

È un circolo vizioso che avvicina sempre più al contatto con quel “punto di cristallizzazione” che è il nucleo del desiderio sessuale. E non si limita a toccarlo, lo supera: come nel caso del mio giovane paziente, il soggetto si trova assuefatto a immagini che vanno oltre la sua fantasia e a ciò che è per lui stesso accettabile, si ritrova condizionato, non solo dalle sue esperienze infantili, dalle sue prime attribuzioni di senso al mistero della sessualità, ma da quello che il mercato conosce come più spendibile. È un punto che merita una riflessione: se l'erotismo è un punto cardine per la strutturazione dell'inconscio, il nucleo intorno al quale gravita la nostra possibilità di costruire relazioni non solo sentimentali, (nel linguaggio popolare “è quello che fa girare il mondo”) lasciare ad un'impresa commerciale, come sono le piattaforme pornografiche, **la possibilità di trasformarlo solo in funzione della massimizzazione del profitto apre a scenari che meritano di essere indagati con attenzione.**

Giorgia Fracca

Infezioni e malattie del fegato: nuove strategie aggiornate per ridurre complicanze e mortalità

Una vasta comunità di specialisti è tornata dopo dieci anni a Bergamo per aggiornare le Linee Guida sulle infezioni che colpiscono il fegato. Le infezioni rappresentano oggi una delle principali cause di complicanze gravi e di mortalità nei pazienti con malattia epatica avanzata e nei soggetti sottoposti a trapianto di fegato. Un problema spesso silenzioso, ma decisivo per la prognosi, che richiede competenze integrate e decisioni rapide nella pratica clinica. Per definire un'azione concertata e fornire indicazioni condivise agli operatori sanitari, gli epatologi dell'Associazione Italiana per lo Studio del Fegato (AISF) in collaborazione la Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali (SIMIT) e la Società Italiana dei Trapianti d'Organo (SITO) promuovono la Consensus Conference intitolata “Infections in Advanced Liver Disease and Liver Transplantation”, che si è tenuta lo scorso gennaio a Bergamo, presso l'Ospedale Papa Giovanni XXIII, Auditorium HPG23.

Le infezioni: una grave minaccia per i pazienti più fragili

Nei pazienti con cirrosi e nel post-trapianto di fegato, le infezioni hanno assunto un ruolo centrale nella progressione della malattia, configurandosi come una complicanza piuttosto che come un evento intercorrente, con un'evoluzione spesso rapida verso la disfunzione multiorgano.

«Le infezioni non sono un evento accessorio nella storia della malattia epatica avanzata, ma spesso ne determinano l'evoluzione — ha spiegato la Prof.ssa Vincenza Calvaruso, Professore Associato di Gastroenterologia dell'Università di Palermo — Una gestione strutturata e condivisa può incidere in modo significativo sulla sopravvivenza e sulla qualità di vita dei pazienti. La prevenzione, la diagnosi precoce e la scelta tempestiva della terapia rappresentano quindi elementi cruciali del percorso di cura. Le raccomandazioni di società scientifiche accreditate permettono di avere un punto di riferimento chiaro sulle scelte diagnostiche e terapeutiche che ogni clinico si trova ogni giorno a dover gestire».

Appropriatezza terapeutica e salute pubblica

Un'attenzione particolare riguarda l'appropriatezza terapeutica, che può incidere sulle complicanze, sui ricoveri prolungati e sui fenomeni di antibiotico-resistenza. Le ricadute delle strategie adottate hanno un impatto diretto sui cittadini: approcci più mirati significano maggiore sicurezza per i pazienti fragili, minore pressione sulle strutture ospedaliere e un utilizzo più sostenibile delle risorse del Servizio Sanitario Nazionale.



«Nei pazienti con malattia cirrotica avanzata la prevalenza di infezioni è significativamente aumentata a causa di difese immunitarie compromesse, con infezioni batteriche (polmonari, urinarie, batteriemie) e fungine molto più frequenti, spesso causate da patogeni resistenti agli antibiotici. Allo stesso modo, nei riceventi di trapianto di fegato, a causa dell'immunosoppressione ricevuta per proteggere il nuovo fegato, il rischio infettivologico è grandemente aumentato – ha sottolineato il Prof. Stefano Faggioli, Professore Ordinario di Gastroenterologia all'Università Statale di Milano e Direttore Dipartimento Area Medica dell'Ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo – Serve, dunque, porre una grande attenzione dal punto di vista della sorveglianza e della diagnosi precoce in tali ambiti. Considerando la crescente emergenza di antibiotico resistenza, è fondamentale l'appropriatezza nella scelta della terapia antibiotica: non solo in caso di trattamenti empirici, ma in particolare nella gestione dei dosaggi e delle durate delle terapie, adottando quella che viene definita "stewardship antibiotica", che consiste nello stretto monitoraggio delle terapie antibiotiche somministrate durante l'evento infettivo, con modifiche mirate e specifiche, volte a ridurre il problema della resistenza dei germi agli antibiotici».

Bergamo centro di riferimento

Uno degli elementi qualificanti della Consensus Conference sarà il coinvolgimento di specialisti afferenti a diverse discipline: epatologia, infettivologia, chirurgia dei trapianti, rianimazione, microbiologia, epidemiologia e metodologia clinica. Un confronto che riflette la complessità reale dei pazienti e supera una visione frammentata della presa in carico del paziente con malattia epatica avanzata.

«Con questa Consensus Conference la nostra società scientifica ribadisce il proprio impegno nel promuovere percorsi di cura basati sulle migliori evidenze disponibili e su un confronto reale tra discipline – ha affermato il Prof. Giacomo Germani, Segretario AISF – Il lavoro svolto a Bergamo rappresenta un passaggio fondamentale verso la definizione di un documento di consenso che offrirà indicazioni condivise agli operatori sanitari, base per delle Linee Guida ufficiali volte a rendere più omogenea ed efficace la gestione delle infezioni nei pazienti con malattie epatiche avanzate e nei pazienti sottoposti a trapianto di fegato. Con questo sforzo possiamo garantire una uniformità di criteri di sorveglianza, diagnostici e di modulazione della terapia. Gli obiettivi che potremo conseguire sono una riduzione dei rischi di resistenze, l'ottimizzazione della gestione del paziente, una riduzione delle ospedalizzazioni e della morbilità con conseguente contenimento dei costi. Un passo avanti che guarda al futuro della medicina, nell'interesse dei pazienti e della collettività».



Convegno annuale Icona

Nei giorni 4 e 5 febbraio si è svolto a Roma il Convegno annuale della Fondazione Icona.

Lo studio Icona è nato nel 1997 come studio osservazionale condotto su di una ampia coorte di persone HIV-positive. Attualmente, la casistica di Icona è costituita da oltre 20.500 persone HIV-positive. L'unico criterio di inclusione è rappresentato dal non avere mai assunto farmaci antiretrovirali. Icona nasce pertanto come coorte nazionale di soggetti "naives" per la terapia antiretrovirale. Il database raccoglie informazioni cliniche, comportamentali e di laboratorio in maniera anonima. I partecipanti sottoscrivono un consenso informato.

I dati vengono studiati da un gruppo di clinici, insieme a rappresentanti delle Associazioni di lotta all'Hiv. Rappresentano la descrizione di quello che succede nella "vita reale".

I partecipanti allo studio possono (e secondo me dovrebbero) anche compilare questionari presenti all'interno di apposita App (eQoL) che monitorano la qualità di vita delle persone.



Da circa un anno, si è anche formata la coorte Pride, che raccoglie i dati delle persone in PrEP. Questa coorte comprende non solamente i Centri clinici, ma anche i Centri Community-based che gestiscono la profilassi pre-esposizione. Questo fatto rappresenta un importante coinvolgimento (e riconoscimento) delle Associazioni di lotta all'Hiv.

La produzione scientifica è molto importante per indicare la strada da seguire, per le terapie e per le profilassi anti-Hiv, e ha bisogno della partecipazione di tutti, clinici, associazioni, persone.

Un invito per le persone, con Hiv o in PrEP, presenti in queste coorti: **compilate i questionari, sono fondamentali per poter migliorare la vostra qualità di vita!**

Se volete saperne di più:

<https://www.fondazioneicona.org/pages/laCoorteICONA/index.php>

<https://www.coortepride.org/index.php>

Massimo

Icar 2026 sarà a Catania

Quest'anno ICAR-Italian Conference on AIDS and Antiviral Research si terrà a Catania dal 20 al 22 maggio, vi proponiamo la lettera con l'annuncio dei quattro presidenti. Tutte le informazioni sono disponibili sul sito <https://www.icar2026.com/index.php>

Cari Colleghe e Colleghi,
Siamo felici di annunciare il 18° Congresso Nazionale ICAR a Catania dal 20 al 22 maggio 2026.

Il claim che abbiamo scelto quest'anno è **Embrace Treatment, Empower Prevention, Advance Innovation**. Questo è per noi una dichiarazione di intenti con molte sfaccettature: abbiamo con esso voluto porre in rilievo innanzitutto i tre fondamentali pilastri della nostra azione quotidiana: la prevenzione, la terapia e la ricerca, ma anche sottolineare l'alleanza tra la comunità che gravita intorno ad ICAR, la società civile, i clinici e i ricercatori. È una alleanza che ha permesso di costruire le grandi vittorie che oggi possiamo ricordare con orgoglio. Questo appuntamento sta assumendo sempre più il ruolo di momento di incontro tra le vecchie e le nuove generazioni di clinici e di ricercatori. Non dobbiamo dimenticarci che l'ICAR di Catania cadrà a 40 anni dal primo trattamento con AZT in un paziente statunitense. E alcuni di noi c'erano. In questi anni siamo passati dalla sopravvivenza di poche settimane alla durata di vita simile a quella delle persone HIV-negative. Una delle missioni fondamentali di ICAR è quella di conservare l'intelligenza complessiva del percorso che fin qui abbiamo svolto, perché la lucida consapevolezza di quanto abbiamo fatto sin ora è il miglior viatico per riuscire ad affrontare e vincere le sfide del presente e del futuro con l'obiettivo finale di dare voce alle nuove esigenze e incoraggiare la ricerca dei giovani ricercatori.

Nelle tre giornate congressuali – caratterizzate da un approccio abstract-driven – verranno affrontate alcune delle principali tematiche infettivologiche di rilevanza globale, quali l'infezione da HIV, le epatiti ed epatopatie, le infezioni sessualmente trasmesse, i virus emergenti e/o riemergenti, i vaccini, le infezioni nell'immunocompromesso (virus, batteri, funghi), ed il rapporto tra le infezioni e l'ageing.

La deadline per l'invio online degli Abstract è fissata il 3 marzo 2026.

Continuate a seguirci sul sito ma anche sui social per tutti gli aggiornamenti!

Un cordiale arrivederci a Catania

I Presidenti
Paolo Maggi
Giuseppe Nunnari
Ilenia Pennini
Carlo Federico Perno



Spazio alla creatività con Raccont ART

ICAR, Italian Conference on AIDS and Antiviral Research -che si terrà a Catania dal 20 al 22 Maggio 2026- dedica particolare attenzione alle tematiche legate alla prevenzione e al coinvolgimento della società civile e lancia, come ogni anno, il Contest Artistico RaccontART, giunto alla dodicesima edizione, destinato agli Studenti degli Istituti Superiori.

Raccont ART rappresenta un'occasione unica e preziosa di formazione e informazione in tema di HIV e IST (Infezioni Sessualmente Trasmissibili) e invita gli studenti ad illustrare il loro punto di vista attraverso espressioni artistiche di libera scelta.

Nei mesi che precedono il congresso, gli Istituti Scolastici possono richiedere a ICAR incontri formativi-informativi sulle tematiche del Contest artistico, al fine di offrire le basi scientifiche per l'elaborazione delle Opere artistiche.

La presentazione delle Opere finaliste e la premiazione dei vincitori avverrà il 20 maggio 2026, alla presenza delle Giurie Artistica e Tecnico-Scientifica presso lo Sheraton Hotel Catania Four Points.

Il Concorso RaccontART è gratuito e riservato agli studenti delle scuole superiori.

Le scuole possono richiedere un incontro formativo-informativo compilando il modulo relativo entro il 21 novembre 2025. Effetti ha ricontattato le scuole per definire le modalità dell'incontro, in base alle disponibilità.

Per partecipare occorre rilasciare l'autorizzazione al trattamento dei dati personali e la cessione del diritto d'autore all'eventuale pubblicazione o riproduzione dell'opera compilando e inviando la scheda di iscrizione mezzo posta elettronica raccontart.icar@effetti.it. Il termine ultimo per l'invio delle schede d'iscrizione a Effetti è stato il 30 gennaio 2026.

Ogni Istituto può partecipare con più opere attraverso qualsiasi espressione artistica:

- Arti Audiovisive: multimedialità e musica, video, blog, spot, vlog, siti web, gif animate, tiktok, social advertising, a libera scelta (max 3 minuti);
- Arti visive: disegno, pittura, fumettistica, graphic art, campagne di prevenzione, fotografia - a colori o in bianco e nero - (da inviare in formato digitale);
- Fashion design: pezzo cult da indossare, maglieria, streetwear, accessori, ect. (da inviare in formato digitale);
- Altre espressioni letterarie: testi per brani musicali, narrativa, poesia (da inviare in formato digitale).

Tutte le opere sono accompagnate da una breve descrizione e sono state inviate alla Segreteria Organizzativa del Concorso - Effetti srl - entro il 1 aprile 2026 a mezzo posta elettronica in versione digitale a raccontart.icar@effetti.it.

I vincitori saranno nominati dalla Giuria del Concorso con giudizio insindacabile e verranno premiati il 20 maggio 2026 nel corso della Sessione Inaugurale ICAR 2026.

Agli Istituti scolastici delle opere vincitrici verrà riconosciuto un premio.

A seguito del Congresso, i contributi saranno raccolti e pubblicati all'interno del sito web ufficiale (www.icar2026.com) e potranno essere oggetto di mostre o manifestazioni organizzate in collaborazione con ICAR.





bASAr MI ASPETTA

Se lavori nella moda,
distribuzione o creazione,
se hai eccedenze o
rimanenze da smaltire (1)
farai felice qualcuno e più
di uno (2) aiuterai una
buona causa (3) farai
sorridere il Pianeta.

SCRITTURE SCRITTURE SCRITTURE

Colonna portante del bASAr

Livio è arrivato in ASA cinque anni fa, ha iniziato nel gruppo dei volontari che si occupano dei test, poi ha scelto il bASAr. Oggi è la colonna portante del mercatino solidale. Per conoscerlo meglio, abbiamo deciso di rivolgergli alcune domande.

D. Come sei arrivato in ASA?

R. Volevo fare il volontario in una associazione che rientrasse anche in ambito comunità LGBTQ+, avevo sentito parlare di ASA, così un sabato mi sono recato al bASAr dell'associazione.

D. Perché hai deciso di restare in Associazione?

R. Ho deciso di restare perché volevo che il mio volontariato seguisse un percorso preciso di conoscenza e di supporto alle persone.

D. Avevi già fatto volontariato?

R. Sì, è sempre stato un mio desiderio.

D. Raccontaci come sei stato accolto in ASA?

R. Sono stato accolto con gioia, era il giorno del mercatino di ASA. Prima di decidere ho fatto un colloquio conoscitivo con un volontario.

D. Perché ti sei avvicinato al bASAr?

R. Al bASAr mi sono avvicinato perché mi piaceva il rapporto con la gente e l'idea che ci fosse all'interno di un'associazione un progetto così lodevole.

D. Come funziona il mercatino solidale?

R. Il mercatino solidale tramite propone di capi di abbigliamento o oggetti usati. Grazie a questa modalità, le persone possono aiutare concretamente l'associazione.

D. Da dove arrivano le donazioni di abbigliamento e



oggetti?

R. Le donazioni arrivano da aziende ma la maggior parte viene da privati, da singole persone che, attraverso la loro donazione, sostengono l'associazione.

D. Come è nata l'idea dei mercatini infrasettimanali? Cosa li differenzia da quello mensile?

R. L'idea del mercatino infrasettimanale è nata dalla possibilità di far conoscere meglio questa importante iniziativa e le attività dell'associazione. In settimana sono soprattutto i giovani che ci vengono a trovare. La differenza con il mercatino mensile: solo in quell'occasione è possibile acquistare capi firmati e oggetti di maggiore pregio.

D. Chi frequenta il mercatino solidale?

R. Il mercatino è frequentato trasversalmente da tutti e anche da qualche amico a quattro zampe. Come dicevo, in settimana vengono più giovani, mentre il sabato ci sono persone affezionate ad ASA che passano al bASAr anche per salutare i volontari.

D. E infine, consigli alle persone di far volontariato in ASA?

R. Lo consiglio sicuramente, se fatto con impegno e dedizione gratifica molto.

A cura di MZ

APPASSIONATO DI LIBRI?

Al **BASAR** di ASA, il mercatino solidale sui Navigli in **VIA ARENA 25 A MILANO** troverete una **LIBRERIA** ben fornita e ben organizzata con rarità ed edizioni introvabili. Oltre a una vasta scelta di titoli, anche **VINILI, CD E DVD**.

Orari:
ogni **MERCOLEDÌ** e **VENERDÌ**
dalle 15 alle 18
e ogni secondo **SABATO** del
mese dalle 10 alle 18

Via Arena 25 Milano (M2 Sant'Agostino / P.ta Genova)

BASAR
Mercatino Solidale

TEL: 02 5810.7084
MAIL: asa@asamilano.org
WEB: www.asamilano.org

ASA
Associazione Solidale Anziani



60 x ninety

Ciao, siamo un gruppo di
volontari di ASA, over60 e gay.
Per i contatti scrivere a:
asaover60@gmail.com



LIBREGGIANDO

di
MARINELLA ZETTI

Inizio con un saggio: **“Medicina femminile plurale: Il sapere delle donne nella storia”** di Daniela Minerva per Bollati Boringhieri.

Il contributo delle donne alla nascita e allo sviluppo della medicina è stato enorme. Ed è stato un'impresa corale. È possibile ricostruire lo sguardo di genere nella genesi della medicina moderna? Ha senso parlare di un modo «femminile» di fare scienza?

Mediche di fatto prima ancora di essere riconosciute come tali, le donne hanno forgiato un sapere nato e cresciuto nell'alveo che esse hanno sempre occupato, ai margini della storia scritta dagli uomini e radicato nelle mansioni che le hanno tenute occupate: dalla preparazione del cibo e manipolazione dei vegetali, alla riproduzione e alla cura dei malati, fino alla gestione delle ultime fasi della vita.

Negli anni le donne hanno fatto scoperte e costruito conoscenze che sono diventate la spina dorsale della nostra medicina. Sono state scienziate naturali, biologhe, chimiche, farmacologhe, ginecologhe. Figure riconoscibili nella storia degli uomini come l'ateniese Fanostrate, Trota da Salerno e Ildegarda di Bingen. E poi decine di altre, che questo libro racconta: Lady Mary Montagu e Joanna Stephens, Virginie Messager e Madame Boivin, Sibilla Aleramo ed Elizabeth Blackwell, fino ad arrivare a scienziate vicine a noi come Bernadine Healy, Rosalind Franklin, Dorothy Hodgkin, Barbara McClintock.

Daniela Minerva non ne fa, però, delle icone. Per ricostruire lo sguardo femminile nella storia della medicina non servono miti. Perché si tratta di **un'impresa collettiva, un «femminile plurale» che ha dato forma, in silenzio, alla modernità**. L'autrice segue il filo rosso che unisce le raccogliatrici di erbe e le signore dei veleni, le alchimiste-farmacologhe e le scienziate moderne: un sapere che attraversa i secoli, dalla magia pre-ippocratica all'hi-tech della sanità contemporanea.

Con la penna inflessibile della giornalista e lo sguardo attento alle fonti storiche, questo libro percorre le tappe di un lungo percorso che arriva fino a oggi, una tradizione culturale che mette le donne al centro della costruzione del sapere medico.

Daniela Minerva, nata a Bologna nel 1958, è una

giornalista e saggista italiana. È stata caporedattrice del settimanale L'Espresso e del quotidiano La Repubblica, occupandosi prevalentemente di medicina. È direttrice del supplemento Salute, in edicola e online con La Repubblica, La Stampa e tutti i media dell'editore Gedi.

Ed ora due opere per chi ama la musica: **“Dizionario del Festival di Sanremo. Interpreti, autori, presentatori e conduttori”** e **“La musica nel cinema”**.

“Dizionario del Festival di Sanremo. Interpreti, autori, presentatori e conduttori” di Eddy Anselmi per Coniglio editore non è la storia del Festival, è la storia di chi il Festival lo ha fatto. Settantacinque anni di Sanremo raccontati attraverso le vite, le carriere, i successi e i passi falsi degli interpreti e degli autori delle 2185 canzoni presentate in concorso a Sanremo. Questo libro è un elenco di persone: cantanti, autori, musicisti, parolieri, arrangiatori, direttori d'orchestra, presentatori. Un dizionario alfabetico che raccoglie centinaia di voci, ciascuna corredata da date di nascita, piazzamenti, esordi, ritorni, titoli delle canzoni e momenti chiave di ogni carriera. Una mappa umana, prima ancora che musicale, fatta di storie note e storie da riscoprire, di debutti leggendari e meteore brillanti, di chi ha cambiato la musica italiana e di chi ne ha lasciato appena un'eco. Ogni voce è una finestra su un'epoca, ogni nome custodisce un frammento di memoria collettiva. Un'opera indispensabile per appassionati, studiosi, cronisti, addetti ai lavori, nostalgici e semplici curiosi.

Perché Sanremo non è solo un festival: è il volto, la voce, il cuore di chi ci è passato.

Eddy Anselmi, nato a Bologna nel 1969, è un giornalista, autore televisivo e storico della musica, tra i massimi esperti del Festival di Sanremo e dell'Eurovision Song Contest. Soprannominato "Wikipeddy" per la sua memoria enciclopedica, ha pubblicato opere di riferimento come "Il Festival di Sanremo - 70 anni di storie, canzoni, cantanti e serate".

“La musica nel cinema” di Cristina Cano per Gremese è un saggio indispensabile per comprendere il potere invisibile e trasformativo del suono nell'esperienza cinematografica. È tornato in libreria, in una nuova edizione ampliata, riveduta e aggiornata. Si tratta di un testo fondamentale per chi studia, insegna, compone o semplicemente ama la relazione tra immagini, suoni e racconto filmico, oggi

più che mai centrale nel panorama audiovisivo contemporaneo. In un'epoca in cui l'esperienza visiva è sempre più contaminata da linguaggi ibridi e intermediali, questo saggio si presenta come uno strumento attualissimo per esplorare la funzione narrativa, di commento, poetico-estetica, attivatrice di emozioni e conativa, della musica nel cinema. A partire da esempi notissimi – dal tema incalzante di “Lo squalo” di Spielberg alla potenza evocativa di “Unchained Melody” in Ghost – Cristina Cano indaga come la musica sia in grado di potenziare il significato delle immagini, di colmare le discontinuità del racconto cinematografico, ma soprattutto di influenzare lo stato d'animo dello spettatore, in modo diretto e profondo.

Il volume affronta il tema in modo tanto rigoroso quanto accessibile, con il supporto di numerosi riferimenti teorici – dalla semantica alla pragmatica della comunicazione musicale – e uno sguardo sempre attento alle sfide poste da un linguaggio cinematografico pluristratificato, dove musica, suono, voce e immagine convivono, si contaminano, e più raramente si uniscono in veri e propri stati sincretici. L'autrice propone un'analisi strutturata ma non didascalica, capace di attraversare con intelligenza e chiarezza un campo ancora poco esplorato della critica cinematografica e musicale. In un panorama editoriale dove i contributi teorici in questo ambito sono ancora rari, La musica nel cinema si candida a diventare un utile testo di riferimento per studenti, docenti, professionisti dello spettacolo, ma anche per cinefili, musicisti e appassionati che vogliono approfondire uno degli aspetti più affascinanti e spesso invisibili del film: la sua colonna sonora.

Cristina Cano è docente di Didattica della Musica. Ha insegnato Semiotica della Musica al corso di laurea in D.A.M.S. dell'Università di Bologna e, più recentemente, Musica applicata alle immagini presso il Conservatorio di Musica di Bologna. Autrice di numerosi saggi e articoli nel campo della didattica e della semiotica musicale, ha pubblicato per Gremese anche “Musica e cinema nel dopoguerra americano”

(2015). Ha inoltre curato la supervisione musicale per le colonne sonore di film come “Goodbye Mr. Zeus”, “La finestra di Alice” e “La freccia del tempo” di Carlo Sarti.

Concludo con un giallo: **“La strana morte dell'ammiraglio” di Agatha Christie, Dorothy Leigh Sayers, Gilbert Keith Chesterton e Detection Club, traduzione di Roberto Serrai per Giunti.**

Nel 1931 Agatha Christie e altri dodici celebri scrittori di gialli si riunirono nel quartier generale di Kingly Street a Londra e decisero di collaborare alla stesura di una detective novel davvero unica.

Ogni partecipante doveva continuare la storia che un altro autore aveva precedentemente congegnato: nessuno sapeva quale sarebbe stato l'esito finale, né quale soluzione al giallo avessero in mente gli altri. “La strana morte dell'ammiraglio” è il risultato di quel **primo innovativo esperimento letterario**, che narra dell'ispettore Rudge e della tranquilla cittadina sul mare in cui vive.

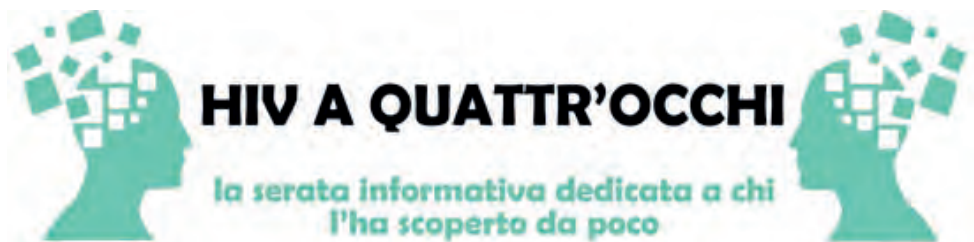
Quando un vecchio marinaio trascina a riva una barca che trasporta un cadavere pugnalato al petto, Rudge fa partire immediatamente le indagini. Il corpo appartiene all'ammiraglio Penistone che, ormai in pensione, viveva da poco più di un mese in una villa sul fiume, insieme alla nipote Elma e a tre domestici. Eppure, la vicenda si rivela molto più intricata del previsto: troppe le persone coinvolte e quasi nessuna disposta a parlare. Il proprietario della barca sta evidentemente nascondendo qualcosa, la nipote della vittima è scomparsa e l'identità stessa dell'uomo assassinato è tutto fuorché certa.

Se amate i gialli, non potete perdere questa ingegnosa crime novel.

Infine, vi ricordo che nella libreria di ASA – Milano in via Arena 25 - trovate **tantissimi libri, fumetti, Cd, Dvd e dischi in vinile.**

Vi aspettiamo mercoledì e venerdì dalle 15 alle 18 e durante il bASAr mensile.

Buona lettura.



TROVIAMOCI

Mi chiamo Luigi sono di Milano e mi piacerebbe conoscere una persona al fine di costruire qualcosa di positivo. Prendo in considerazione anche l'amicizia che per me è il vero spirito della vita. Conduco una vita sana e sono sieropositivo asintomatico dal 1993. Ho 52 anni e sono etero. Cell 3272451547 email petroniluigi9@gmail.com un abbraccio a tutti.

Ciao sono gay passivo, sessantenne, aspetto normale, cerco attivo anni da 40 a 50 per amicizia ed eventuale relazione. Se ti interessa contattami a questo numero: 347 6974149. Chiamare dopo le 20.

Ciao sono Angelo ho 46 anni cerco una donna x relazione x contatto
3403089406

Mi chiamo Marcello ho 60 anni e sono positivo dal 1983. Vorrei conoscere una coetanea per amicizia e per condividere la nostra esperienza di vita ed eventualmente approfondire la nostra conoscenza. Sono un fumatore. Il mio telefono 3460868854

Mi chiamo Giorgio ho 62 anni ben portati fisico atletico, glabro h.1.77 per kg. 64. Gay vivo a Como sono HIV+ con virologia negativa in terapia presso ospedale sacco di Milano. Mi farebbe piacere conoscere uomo coetaneo o anche sui 55 anni per amicizia/relazione. Se interessati il mio contatto giolaska69@gmail.com

Mauro 50 anni carino, simpatico e allegro, della provincia di Milano. Cerco amicizia o anche relazione con donna. Sieropositivo da 16 anni, per adesso tutto bene. 342/7607739

Buongiorno sono angelo cerco una donna x amicizia ed eventualmente una relazione il mio contatto 3403089406

Sono Mauro, 55 anni, lago di garda, ottima salute, hiv mai avuto problemi a parte quello psicologico, da solo ultimamente mi annoio... donna cercasi. lasteroid@virgilio.it

Ciao, mi chiamo Marco, ho 48 anni, gay buone condizioni cliniche, abito vicino a Milano. Cerco uomo per amicizia eventuale relazione. Sono dolce, passionale. Scrivimi: azzurrosereno71@libero.it

Ciao, sono Alessandro ho 55 anni sieropositivo bene viremia negativa. Abito in provincia di Lodi, nel basso lodigiano. Cerco una donna che come me ha lo stesso problema sono alto 1.80 peso 80 kg, mi piace viaggiare, cinema, ballo e uscire a cena. Per contattarmi WhatsApp o SMS al 3400067695. Io sono Luigi, 44 anni e cerco una donna. Abito a Milano. 334 3307862.

53enne, asintomatico, fisico snello, atletico di Brescia. Desidero conoscere una donna per amicizia finalizzata a una relazione. No avventure. Tel. 3405730912

Ciao, ho 53 anni, in ottima salute. Sono un uomo dolce che cerca una donna per amicizia o altro più o meno coetanea per passare il tempo libero insieme e per condividere il problema. Amo la natura, andare in moto e gite fuori porta. Abito a Desio. A presto.
Tel 348 7274912 email vittorio.busignani@yahoo.it

Ciao, Mi chiamo Andrea e vivo a Modena, sieropositivo, ho 56 anni ben portati, sportivo amante dei viaggi. Vorrei conoscere una donna per amicizia ed eventualmente una relazione importante.
scrivimi : dg_andre@hotmail.com

Buongiorno, sono una donna di 64 anni e vivo in provincia di Monza-Brianza. Amo andare a ballare il liscio, ascoltare la musica, stare in compagnia, chiacchierare e divertirmi. Sono sensibile e elegante. Cerco persone con cui trascorrere momenti piacevoli, amiche, amici e sarei felice di coltivare una nuova relazione sentimentale con un uomo serio che condivida i miei interessi.
Un sorriso, Carmela 349 7509711

Ciao, cerco una ragazza con età compresa tra i 25-40 anni, disponibile ad instaurare qualsiasi tipo di relazione ovvero amicizia, affettuosa oppure semplicemente condivisione del problema, non mi interessa il contenitore, ma il contenuto ovvero il cuore. sono di Milano.
La mia mail è freedom7@hotmail.it

Ciao sono Gio, ho 56 di bell'aspetto, cerco un compagno più o meno coetaneo in zona Milano. Io HIV. L'importante che sia a modo, soprattutto semplice e attivo. Poi conoscendosi ci si capisce meglio. Il mio numero di telefono è 347 5003010. a presto.

Ciao mi chiamo Maria ho 71 anni abito in provincia di Modena, amo il mare, viaggiare e passeggiare, non fumo, cerco un uomo della mia età libero come sono io, possibilmente nella mia zona, coi miei stessi interessi, per amicizia poi si vedrà, la mia email: maryt1952@gmail.com

Cerco una donna con la D maiuscola. Che sia indipendente, sorprendente, fantasiosa, e ironica. Che guardi solo il presente e abbia voglia di spensieratezza.
Jim 349 - 00 28 651

Sono Rocco, ho 65 anni ed abito a Verbania. Sono da molti anni hiv+ e cerco persone con le quali stringere un rapporto di amicizia. Mio cell. 350-6292186.

Per pubblicare un annuncio, inviare il testo all'indirizzo email:
essepiu@asamilano.org
La presenza degli annunci è subordinata allo spazio disponibile e all'arrivo di nuovi annunci.

AIUTACI AD AIUTARE!

Dona il tuo 5xmille nella dichiarazione dei redditi utilizzando questo codice fiscale.

C.F. 97140700150

X MILLE

5

DIPENDENZA DA CHEMSEX? NASCE IN ASA UN GRUPPO PSICOTERAPEUTICO



ASA organizza un gruppo psicoterapeutico a sostegno delle persone con problemi di dipendenza da chemsex.

Per
informazioni
chiama lo
02 58107084

ASA
Associazione Solidarietà AIDS-Onlus

**LE NOSTRE
ATTIVITÀ**

Centralino informativo HIV/AIDS: 02/5810784 con il coordinamento di ISS/Ministero della Salute (progetto Re.Te.AIDS), lunedì-venerdì dalle 10 alle 18.

ASAMobile: Servizio di accompagnamento rivolto a persone sieropositive che devono recarsi in ospedale per visite o cure in day hospital.

Counseling: Vis-à-vis e consulenza psicologica per persone HIV+, parenti o partner.

Gruppo The Names Project: Le Coperte dei nomi sono state digitalizzate grazie alla collaborazione con Google. Ora sono sempre accessibili e visibili sul sito Arts&Culture di Google: <https://g.co/arts/KUpUcCdB-djesjmXK8>

International AIDS Candlelight Memorial: La terza domenica di maggio, in 115 città nel mondo, si tiene la giornata per ricordare le persone morte di AIDS.

Gruppo scuole: Interventi di informazione e prevenzione nelle scuole

HIV/IST info-point: Test HIV e diffusione di materiale informativo e preservativi nei luoghi di aggregazione, eventi e locali.

Gruppo over60: Gruppo di volontari ASA over50 e gay. Per informazioni scrivere a: asaover60@gmail.com

Gruppo carcere: Iniziative di informazione e prevenzione nel carcere di San Vittore.

EssePiù: Bimestrale di informazione e riflessione rivolto a persone HIV+ e a chiunque voglia saperne di più.

bASAr: Mercatino Solidale per la raccolta di fondi a sostegno dei progetti di ASA. Si tiene il secondo sabato di ogni mese (tranne agosto) dalle 10 alle 18.

Asta e-Bay: Vendita di abbigliamento e oggetti a sostegno di ASA e dei suoi progetti. Nell'area aste di beneficenza.

HIV a quattr'occhi: Serata informativa a cadenza mensile (secondo martedì del mese alle 21) dedicata soprattutto a chi ha scoperto da poco di essere HIV+, per dialogare e ricevere informazioni da qualcuno che non sia un infettivologo o uno psicologo.

Test HIV Rapido: Nella sede di via Arena 25, ogni terzo giovedì del mese dalle 17 alle 20e30, gratuito e senza appuntamento. Esito in 20 minuti.

Per informazioni: essepiu@asamilano.org